



CODE E DISAGI AL POLIAMBULATORIO DELL'OSPEDALE

Mancano sedie per l'attesa e un "eliminacode"

Code e disagi per l'utenza all'Ufficio Ausili del poliambulatorio dell'ospedale San Giacomo d'Altopasso. Gli utenti - costretti a file che durano anche ore - hanno richiesto condizioni migliori. "Mancano le sedie per le lunghe attese e un'eliminacode per evitare la calca all'interno dell'ufficio - ci hanno dichiarato alcuni

- chi è preposto alla sicurezza di utenti e personale ospedaliero, dovrebbe trovare al più presto una soluzione per migliorare questa condizione". La questione è arrivata anche sul tavolo del primo cittadino Angelo Cambiano che, informato da un consigliere comunale, dei disagi che ogni giorno i cittadini devono af-

frontare presso lo sportello, udite tali problematiche, le ha successivamente rappresentate alla Direzione generale dell'ospedale. In precedenza, era intervenuto anche il sindaco di Palma di Montechiaro, il quale ha indirizzato una nota di lamentela al manager dell'Asp Ficarra e al Distretto Sanitario di Base.

Giornata mondiale alimentazione Asp coinvolge gli studenti

Sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Agrigento con la proiezione di filmati tematici cui seguiranno dibattiti condotti da esperti del settore. E' questo il filo conduttore di una serie di azioni che l'Unità operativa Educazione e promozione della salute dell'Asp di Agrigento intende porre in essere domani (14 ottobre) per riempire di concreti significati l'edizione 2016 della giornata mondiale dell'alimentazione. Saranno allestite, in diverse sale della provincia, le proiezioni di film dedicate al tema dell'alimentazione corretta e, a seguire, i giovani saranno coinvolti in una discussione aperta sui temi del benessere a tavola. Ai bambini delle scuole primarie sarà proposto il video "L'uomo che piantava gli alberi" sui temi della produzione sostenibile del cibo e della sicurezza alimentare mentre i più grandi vedranno la pellicola "supersize me" incentrata sugli effetti dannosi dell'obesità e dei disturbi alimentari. Le principali sale dove verranno proiettati i film saranno il cinema Astor di Agrigento, il centro polivalente di Campobello di Licata, l'auditorium "Guido Buonocore" dell'Istituto alberghiero-agrario di Sciacca, la sede dell'Ufficio agricoltura di Menfi, il Centro Sociale di Cianciana e l'I.I.S.S. Alberghiero di Bivona.

GDS-P-20-13/10/16

AZIENDA SANITARIA

Domani si svolge la Giornata dell'alimentazione

••• Domani l'unità operativa Educazione e promozione della salute sarà in azione nelle scuole agrigentine in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Nello specifico saranno allestite, in diverse sale, le proiezioni di film dedicati al tema dell'alimentazione corretta e, a seguire, i giovani saranno coinvolti in una discussione aperta sui temi del benessere a tavola. Ai bambini delle scuole primarie sarà proposto il video "L'uomo che piantava gli alberi" sui temi della produzione sostenibile del cibo e della sicurezza alimentare mentre i più grandi vedranno la pellicola "Supersize me" incentrata sugli effetti dannosi dell'obesità e dei disturbi alimentari. Le principali sale dove verranno proiettati, domani mattina, i film sono il cinema Astor di Agrigento, il centro polivalente di Campobello di Licata, l'auditorium "Guido Buonocore" dell'istituto alberghiero-agrario di Sciacca, la sede dell'ufficio agricoltura di Menfi, il centro sociale di Cianciana e l'istituto Alberghiero di Bivona. La Giornata Mondiale dell'Alimentazione, istituita dalla Fao nel 1979, è fortemente sostenuta dal ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca. (*GP*)

La Regione

Rifiuti, sanità, forestali le riforme annunciate nella palude dei rinvii

Ars bloccata dai veti incrociati: le leggi restano al palo
Il rebus energia, l'ansia dei contrattisti degli enti locali



CLAUDIO REALE

L'ultimo incidente è arrivato ieri pomeriggio. Quando all'Ars, per approvare dopo due settimane di rinvii una leggina di due articoli che sulla carta era una formalità (la presa d'atto dei debiti fuori bilancio contratti dalla Regione), la maggioranza ha dovuto fare appello al senso di responsabilità delle opposizioni. Ma nella Regione dei veti incrociati, bloccata dalla litigiosità della coalizione che sostiene Rosario Crocetta e più concentrata sulla campagna elettorale che sull'ultimo anno di governo, quella sui debiti fuori bilancio è solo la più recente delle difficoltà: dai rifiuti alla sanità, dalla riforma dei forestali al nuovo piano energetico e a quello per i precari, gli intoppi e le fasi di stallo sono all'ordine del giorno.

DOPPIO STALLO SUI RIFIUTI

A partire dal caso dell'estate, l'emergenza discariche. Che, venuta meno l'attenzione generale, è ancora lontana dalla soluzione: se infatti la giunta ha approvato il nuovo piano rifiuti che

Impossibile far partire i termovalorizzatori ma le discariche hanno sei mesi di autonomia



L'ALLARME
Una discarica di rifiuti
in alto a destra
il governatore
Rosario Crocetta

prevede la possibilità di realizzare almeno sette impianti di "valorizzazione", cioè di smaltimento dell'immondizia tramite incenerimento o altri metodi, la materiale realizzazione degli impianti è ancora lontana all'orizzonte. Sulla carta, nella tabella di marcia sottoscritta a luglio da Crocetta, la data per i bandi è quella del 31 ottobre, e in effetti — almeno fino a pochi giorni fa — alla Regione si parlava di «gare entro novembre». A fine settembre, d'altro canto, il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti è stato perentorio: «Le discariche siciliane hanno sei mesi di autonomia». Tradotto: bisogna fare in fretta.

A rilento procede anche la riforma voluta da Roma. La legge che riduce a nove le società di gestione dell'immondizia è approvata in commissione Ambiente all'Ars, dove è stata travolta da 187 emendamenti. L'obiettivo del governo è portare la norma in aula la settimana prossima. Ma non è impossibile che lo stallo duri di più. Anche perché alla Regione si pensa di chiedere un'altra proroga, con una rimodulazione dell'ordinanza firmata a giugno da Crocetta e Galletti per arrivare alla primavera.

ENERGIA, SANITÀ: ZERO RIFORME

Non va meglio sugli altri due piani che il governo Crocetta

prepara per superare la stagione di Raffaele Lombardo: la riorganizzazione della rete ospedaliera che sbloccherà le assunzioni nella sanità e il nuovo piano energetico che deve fissare i patti per fotovoltaico ed eolico.

Un obiettivo, quest'ultimo, che il governo Crocetta si era inteso sin dall'insediamento, visto che l'ultimo piano risale al 2009: al momento, però, è stata stilata solo una mappa degli impianti eolici che si limita a foto-

grafare l'esistente, mentre il nuovo piano non c'è ancora.

Più recente è lo stallo sulla sanità. Il piano della rete ospedaliera, annunciato dall'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi all'inizio di agosto, è stato

travolto dalle polemiche del mese scorso e derubricato a mera bozza elaborata dai tecnici. Ora lo staff di Gucciardi sta lavorando un nuovo assetto delle Rianimazioni che costituirà l'ossatura della nuova rete, ma il percor-

so diventa più lungo. Tanto per Crocetta «c'è tempo fino al 2017», quando dall'ultimo piano saranno trascorsi sette anni.

PRECARI IN BILICO

È rimasto meno tempo, almeno sulla carta, per i precari degli enti locali. La legge prevede che la stabilizzazione debba arrivare entro il 31 dicembre, ma il governo regionale ha già chiesto una proroga: al momento, l'ipotesi è assorbire una parte dei 15.500 lavoratori direttamente nei Comuni e il resto nella Reais. Per farlo, però, servirà una legge. Improbabile, visto il clima che si respira all'Ars, che ci si riesca nei 79 giorni rimasti.

Torna invece indietro di una casella, come nel gioco dell'oca, la riforma delle foreste. L'idea dell'assessore Antonello Cracolici di creare una superagenzia per i 22 mila forestali si è scontrata con il miet della Ragioneria generale, che ha chiesto chiarimenti tecnici sul patrimonio dell'Ente di sviluppo agricolo. La legge, quindi, dovrà tornare in giunta. Un organismo che dovrebbe riunirsi almeno una volta alla settimana, ma che non viene convocato dal 3 ottobre. Al momento, infatti, Crocetta è a Bruxelles per la Settimana europea delle regioni. La Sicilia, intanto, può attendere.

C. F.

LA POLEMICA / IL "CONGELAMENTO" DEL SOSTEGNO DEGLI ALFANIANI METTE IN DIFFICOLTÀ LA GIUNTA IN AULA

Ncd scalpita, maggioranza in panne



Girolamo Fazio

“Il governo non ha più i numeri per andare avanti. A questo punto deve trarne le conseguenze”

Appena lunedì si erano seduti al vertice di maggioranza convocato per discutere di Anci e Liberi consorzi. A 48 ore da quell'incontro, però, il ruolo del Nuovo centrodestra nella maggioranza era già in discussione, tanto che ancora ieri pomeriggio un alto dirigente del Partito democratico sibilava: «Non so se facciamo più parte della maggioranza».

Del resto il "congelamento" degli alfaniani, che martedì era stato prospettato dallo stesso capogruppo Nino D'Asero, ieri si è manifestato nella seduta dell'Ars che ha portato all'approvazione dei debiti fuori bilancio e del rendiconto: due formalità tecniche per approvare le quali sono state necessarie quattro sedute e sette sospensioni in due settimane. Segno di una maggioranza che, alla vigilia dell'assestamento di bilancio e della manovra, i due principali banchi di prova verso le elezioni, non gode della migliore salute, e che infatti ieri ha dovuto fare appello all'opposizione perché fosse garantito il numero legale.

D'Asero lo dice apertamente: «Vorremmo essere più coinvolti». L'ultimo incidente riguarda la formazione, con l'Avviso 8 da 136 milioni che esclude gli enti storici, ma tornando più indietro nel tempo gli scontri fra maggioranza e Nuovo centrodestra sono stati diversi:

appena un mese fa fra Pd e alfaniani erano volati gli stracci sulla riorganizzazione della rete ospedaliera, ma nel partito del ministro degli Interni c'è chi rivanga anche le polemiche sui rifiuti. Ncd, fra l'altro, esprime un assessore, il titolare dei Beni culturali Carlo Vermiglio, anche se la sua posizione al momento non è in discussione. Il Pd vorrebbe coinvolgere gli alfaniani nella coalizione da schierare alle prossime Regionali, ma bisogna sciogliere un nodo non secondario: Ncd non gradisce una ricandidatura di Rosario Crocetta.

In questo clima si è consumata la giornata di ieri. Iniziata con un vertice di maggioranza convocato dalla capogruppo del Pd Alice Anselmo e dal quale, sulla carta, era arrivata la soluzione: nessun ostruzionismo in aula e un chiarimento nei giorni successivi. Pochi minuti prima della seduta, però, Ncd ha comunicato al Pd che non avrebbe garantito la presenza. L'epilogo? L'appello di Baccari, la presenza delle opposizioni, il voto finale in pochi minuti sui debiti fuori bilancio e rendiconto. E un monito esplicito dal presidente del gruppo misto, Girolamo Fazio: «Il governo non ha i numeri. Deve trarne le conseguenze».

COORDINAMENTO REGIONALE

COORDINAMENTO REGIONALE